

Il bollettino quotidiano

I nuovi casi sono 947, appena uno intubato

BENEDETTA VITETTA

■ Il virus non si ferma, anzi col passare dei giorni corre sempre più rapidamente. Ormai siamo poco sotto quota mille. Ieri, i nuovi contagi sono stati precisamente 947 facendo salire i casi totali dall'inizio della pandemia a quota 257.065. In calo i tamponi: 71mila, circa 6mila in meno di quelli effettuati giovedì. In salita, invece, i morti: ieri sono stati 9, tre in più rispetto al giorno precedente portando il totale dei decessi a 35.427. Insomma analizzando i dati degli ultimi tre giorni siamo passati da 642 a 947 nuovi positivi al giorno, il dato più alto dal 14 maggio scorso.

Allora eravamo nel pieno dell'emergenza pandemica, ma a maggio si registravano numeri ben più drammatici rispetto ad oggi sia sul fronte dei ricoveri in terapia intensiva che su quello dei decessi.

Un esempio su tutti: ieri con quasi mille nuovi contagi, soltanto una persona in tutta la Penisola è dovuta entrare in terapia intensiva. Attualmente i pazienti più gravi sono 69.

E forse per evitare che l'esponenziale crescita dei contagi delle ultime 3 settimane non alimenti la psicosi collettiva già ripartita secondo cui si starebbe per tornare ai mesi più bui della scorsa primavera, ieri ha parlato il ministro della Salute, Speranza.

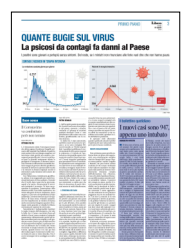
«Guai a pensare che la partita sia vinta. Abbiamo fatto un pezzo di strada fondamentale ed è ora di guardare al futuro» ha detto dal palco del **Meeting di Rimini**, «credo che siamo fuori dalla tempesta, ma non siamo in un porto sicuro: c'è bisogno ancora di un grande livello di attenzione e di rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale». E poi l'appello ai giovani, la fascia di popolazione attualmente più colpita dal mor-

bo: «Siate prudenti, proteggete i genitori e i nonni».

Tornando ai numeri, ieri le Regioni nelle quali si è registrato un maggior numero di positivi sono state la Lombardia che ha visto un incremento di 174 casi e sei vittime, seguita dal Lazio (137 casi e un decesso) e il Veneto (116 e due morti). Basilicata e Valle d'Aosta, invece, non hanno avuto alcun nuovo caso.

Nel frattempo, anche nel resto d'Europa la diffusione del virus galoppa. Nelle ultime ore in Spagna ci sono stati ben 3.650 nuovi casi di Coronavirus, un terzo dei quali a Madrid (1.199) dove il Comune ha invitato i cittadini a «rimanere a casa». Sono 4.586, in leggero calo rispetto ai 4.711 annunciati giovedì, i nuovi positivi in Francia nelle ultime 24 ore dove ci sono stati anche 23 decessi. In Germania, invece, si contano 1.427 nuovi contagi e 7 vittime. Poco più di mille (precisamente 1.033) i

positivi dichiarati dalle autorità sanitarie della Gran Bretagna. Infine ieri la Svizzera ha registrato oltre 300 nuovi casi, per la seconda volta questa settimana, mentre le infezioni confermate sono tornate a un livello più alto del 15 aprile scorso.



Peso: 18%